

GIARDINI DA LEGGERE

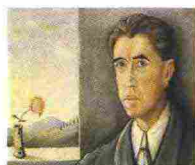
UN ERBARIO TOSCANO



Paola Roncarati - Rossella Maruccci

Codici e rose

L'erbario di Piero Calamandrei tra storia, fiori e paesaggio



Leo S. Olschki 2015

Piero Calamandrei, giurista e padre costituente della Repubblica italiana, in età liceale collezionò un corposo *hortus siccus*. I recessi della natura rimasero in lui fervida fonte d'ispirazione per saggi, discorsi parlamentari, perorazioni professionali, ma anche per poesie e fiabe. Boschi, pinete e prati fioriti furono un verde rifugio nei decenni più foschi del XX secolo, per brevi ma struggenti incursioni rigenerative dell'umore e del credo civile. In "Codici di rose" (**Pagine 200, Euro 28, Olschki**) la

raccolta di campioni di un erbario toscano si connette intimamente alla cultura di una «terra germinativa» di uomini e piante, le cui radici comuni affondano nella «pensosa» civiltà etrusca e nei suoi ipogei. Il legame culturale con l'erbario giovanile lo indusse ad auspicare che venisse interrato accanto alle sue spoglie, eloquente «suppellettile personale».

POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA?

Una poetica favola ecologista che racconta le disastrose conseguenze dell'abbandono dei rifiuti in un bosco; una metafora dei danni prodotti all'ecosistema dal consumismo e dalla nostra indifferenza. Gli splendidi disegni del libro "Chi è stato?" (**Pagine 48, Euro 14, Terra Nuova Edizioni**) raccontano ciò di cui non abbiamo percezione in un crescendo che riconduce al principale responsabile della distruzione: troppo spesso l'essere umano. L'autrice, Magdalena Armstrong Olea, mostra ai lettori, grandi e piccini, che insieme possiamo fare la differenza: possiamo imbastire una convivenza rispettosa tra tutti gli esseri viventi che abitano la Terra, la nostra grande casa.



DAI CONTADINI AI GIARDINIERI

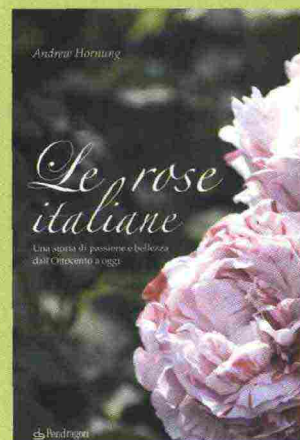


Il giardino, nel suo riconoscimento dentro la storia del paesaggio, occupa la stessa posizione di piccolo nipote rispetto al nucleo di famiglia: sono sul bordo piuttosto che al centro. Questa è l'analogia, che percorre il racconto. Giornale illustrato e composto da appunti che variano attorno a un tema con sottili cambiamenti, fino a raggiungere alcune convinzioni e lasciare

svanire quanto sia diventato superfluo e non necessario alla vita del buon paesaggio. "Un giardino ancora" (**Pagine 146, Euro 10, Libreria Editrice Fiorentina**) di Oliva di Collobiano trasmette il messaggio di un'esistenza dedicata a compensare la fine dei contadini con la moltiplicazione dei giardinieri del paesaggio che producono cibo e bellezza per il corpo della terra e dell'anima delle persone. Il libro è decorato da alcune riproduzioni di acquerelli dell'autrice.

UNA STORIA LUNGA 200 ANNI

La storia delle rose ottenute in Italia dall'Ottocento a oggi è un "romanzo" che non era stato ancora scritto: vi si trovano colpi di scena e misteriose scomparse, usurpazioni ed eredità disperse, vizi e virtù dell'italica stirpe. In "Le rose italiane" (**Pagine 252, Euro 22, Pendragon Graden**) Andrew Hornung, esperto inglese di rose e giardini italiani, è riuscito in una grande impresa, raccogliendo e sistematizzando per



la prima volta informazioni frammentarie, sparse in cataloghi, articoli di riviste e libri rarissimi e, soprattutto, presentando informazioni derivanti da fonti inedite: archivi pubblici e privati, diari e bollettini compilati dagli stessi ibridatori e testimonianze dirette. Il risultato è un volume che, per la prima volta, permette a tutti gli appassionati di conoscere l'importante contributo di uomini e donne del Belpaese alla storia universale delle rose.